

## **Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Delibera A.R.T. n° 96/2015**

### **Servizi d'Impianto – Perimetro 2021**

## **INDICE**

<b>1. Premessa .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. I Servizi di accesso all'impianto prestati nei Centri di Manutenzione .....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3. Centri di Manutenzione che prestano i servizi .....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>4. Ricavi dei centri di manutenzione.....</b>	<b>pag.6</b>
<b>5. Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione .....</b>	<b>pag. 6</b>
<b>6. Determinazione dei costi di struttura industriale.....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>7. Determinazione del costo del capitale investito .....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>8. Modalità di attribuzione dei costi d'impianto ai servizi .....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>9. Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi.....</b>	<b>pag. 11</b>
<b>10. Modalità di pricing dei servizi nell'ambito dei Centri di Manutenzione.....</b>	<b>pag. 11</b>

<b>Allegati.....</b>	<b>pag. 13</b>
----------------------	----------------

- *Allegato 1a) Prospetto RC1 ex Delibera ART 96/2015 - Prospetto di Conto Economico*
  - *Allegato 1b) Prospetto RC1 ex Delibera ART 96/2015 - Prospetto di Stato Patrimoniale*
-

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d'impianto 2021 -</p>	<p>DAFC</p> <p>Pag. 3 di 15</p>
---	---	---------------------------------

## 1. Premessa

Il presente documento formalizza i criteri di determinazione del pricing per la fornitura di ciascun servizio di accesso agli impianti di cui all'articolo 13, commi 2, 9 e 11 del D.Lgs. n. 112/2015, per i quali Mercitalia Rail (MIR) è qualificabile come Operatore d'Impianto ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera n) dello stesso D.Lgs. n. 112/2015.

L'accesso agli impianti di manutenzione dei rotabili necessita della definizione del pricing dei servizi, correlato ai costi sostenuti per il funzionamento degli impianti stessi, così come individuati dal Regolatore.

In conformità con la Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n° 96 del 13 novembre 2015 (di seguito "Delibera ART 96/2015"), sono definite le tariffe dei servizi d'impianto, sulla base del principio di orientamento al costo.

Al fine di garantire una correlazione tra pricing e costi, la Delibera prevede che ciascun Operatore d'Impianto, si doti di una Contabilità Regolatoria che dia evidenza dei criteri e delle logiche di attribuzione ai servizi previsti, dei costi relativi al funzionamento dell'impianto e degli eventuali ricavi, assicurando la congruità del pricing rispetto ai costi per la fornitura dei servizi di accesso ed un ragionevole profitto.

A tal riguardo, la determinazione del pricing dei servizi di accesso all'impianto avviene attraverso:

- a) l'individuazione dei servizi d'impianto,
- b) la perimetrazione degli impianti che possono offrire i servizi previsti,
- c) la perimetrazione e rendicontazione dei costi di funzionamento degli impianti, compresi gli ammortamenti relativi agli asset degli impianti impiegati,
- d) la determinazione ed attribuzione della quota del costo del personale, dei costi indiretti degli staff industriali (c.d. costi di struttura industriale) e del costo del capitale investito,
- e) l'attribuzione ai servizi del totale dei costi di funzionamento, degli ammortamenti, dei costi di struttura industriale e della remunerazione del capitale investito degli impianti impiegati.

Nella Misura 39 (Metodologia Regolatoria) della Delibera ART 96/2015, come primo anno di rendicontazione viene indicato l'esercizio 2014 (anno base). La Società, tuttavia, vede la sua operatività solo a partire dall'esercizio 2017.

La Misura 55 (Obblighi per gli Operatori d'Impianto relativi agli impianti di cui alla Tipologia A: fornitura di documentazione all'Autorità) stabilisce che, per gli anni successivi, le rendicontazioni della Contabilità Regolatoria devono essere presentate entro 60 giorni dall'approvazione del Bilancio.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d'impianto 2021 -</p>	<p>DAFC</p> <p>Pag. 4 di 15</p>
---	---	---------------------------------

Ai fini della valutazione di congruità delle tariffe dei Servizi previsti, la Delibera ART 96/2015 richiama la correlazione diretta tra i costi operativi dell'Impianto e le tariffe dei Servizi, che tengano conto anche della remunerazione del capitale investito negli asset industriali funzionali ai Servizi d'Impianto previsti.

I dati economico-patrimoniali che hanno costituito la base della rendicontazione di contabilità regolatoria di cui sopra, sono stati estratti dai sistemi informativo e contabile aziendali e dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, approvato dall'Assemblea il 11/04/2022, redatto in osservanza dei Principi Contabili Internazionali (EU-IFRS) omologati dall'Unione Europea che la società ha adottato come sistema contabile esclusivo.

Nei successivi paragrafi si espongono nel dettaglio i criteri di redazione della Rendicontazione di contabilità regolatoria che rappresentano l'interpretazione ritenuta accettabile nelle circostanze, da parte di Mercitalia Rail S.r.l., delle disposizioni contenute nella Delibera ART 96/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

## 2. I Servizi di accesso all'impianto prestati nei Centri di Manutenzione

La Delibera ART 96/2015, al Titolo III, disciplina la regolazione economica degli altri servizi, in coerenza a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2015, nell'ambito dei quali rientrano i servizi che possono essere offerti dai Centri di Manutenzione di 1° livello dei rotabili (manutenzione corrente).

Nel caso specifico, MIR viene identificata come Operatore d'Impianto, per gli impianti di manutenzione di 1° livello dei rotabili; pertanto, per tali impianti, la società deve garantire il diritto di accesso alle Imprese Ferroviarie (di seguito IF) che ne facciano richiesta.

I Servizi di accesso all'impianto che possono essere usufruiti dalle Imprese Ferroviarie richiedenti, nell'ambito dei Centri di Manutenzione di seguito individuati, sono:

- a) il servizio di **Piazzale** ovvero l'utilizzo di binari attivi, elettrificati e non, sui piazzali degli impianti, ai fini della sosta, della pulizia e di altre attività "leggere" di manutenzione dei rotabili,
- b) l'utilizzo delle **Platee di Lavaggio**, attive nei Centri di Manutenzione indicati, per il lavaggio delle casse dei rotabili delle IF richiedenti,
- c) l'utilizzo degli **Impianti**, ovvero delle infrastrutture tecniche fisse e coperte (es. fabbricati, depositi ed impianti fissi quali gru, carri ponte, dispositivi cala-assi, cala-carrelli), in dotazione nei Centri di Manutenzione, per le operazioni di manutenzione dei rotabili delle IF richiedenti.

### 3. Centri di Manutenzione che prestano i servizi

L'ambito di applicazione della Contabilità Regolatoria, per il pricing dei servizi di accesso all'impianto, fa riferimento a quanto definito dalla Misura 36 della Delibera ART 96/2015, al punto 1) numero V, nel quale gli "Impianti e servizi a diritto di accesso garantito" sono i Centri di Manutenzione, ad eccezione di quelli usati per la manutenzione pesante e di quelli riservati ai treni ad Alta Velocità o ad altri tipi di rotabili che esigono centri specializzati.

Pertanto, MIR ha individuato i Centri di Manutenzione utilizzati, dove possono essere resi disponibili i servizi sopra indicati, rispetto alle diverse tipologie di infrastrutture tecniche disponibili negli impianti, tenendo conto delle indicazioni della Delibera, come sopra indicato.

Rispetto a quanto comunicato all'ART con comunicazione caricata sul portale in data 29 gennaio 2020, in ossequio agli obblighi derivanti dall'allegato A della delibera ART 130/2019, in questa rendicontazione sono riportati i soli centri di manutenzione rientranti, come sopra specificato, nella definizione prevista dalla misura 36 al punto 1) numero V.

Gli impianti di manovra riportati nella comunicazione sopra richiamata<sup>1</sup> non sono oggetto di rendicontazione poiché la contabilità analitica di MIR non consente, al momento, una rilevazione puntuale dei relativi costi.

Di seguito è riportata la lista dei Centri di Manutenzione opportunamente ripartiti secondo cluster dimensionali, utilizzati da MIR, che possono prestare i servizi di accesso all'impianto come sopra descritti:

IMPIANTO	cluster	Area (mq)		Aree di PIAZZALE			Platee di LAVAGGIO	Aree di IMPIANTI		
		totale	di cui coperta	binari elettrificati	binari plateati	binari su colonna		binari elettrificati	binari plateati	binari su colonna
CERVIGNANO OMR	B	117.940	12.795	x	x		x			x
MARCIANISE PMC	B	93.155	5.400	x			x			x
MILANO SMISTAMENTO OMV/OML	A	491.881	50.186	x	x			x		x
TORINO ORBASSANO OMV-OML	B	108.441	9.742	x				x		x
VERONA OML	B	19.000	11.500	x	x	x	x	x	x	x

Si sottolinea che il perimetro al 31 dicembre 2021 riporta gli impianti oggetto di comunicazione prevista dalla Delibera ART 130/19 effettuata dalla società nel mese di gennaio 2020.

Le classi dimensionali, in base alle quali sono clusterizzati gli impianti, sono le seguenti:

- cluster A): impianti con superficie totale di oltre 150.000 metri quadrati,
- cluster B): impianti con superficie fino a 150.000 metri quadrati.

<sup>1</sup> Si tratta segnatamente degli impianti di manovra di Cittadella, Grisignano di Zocco, Livorno Calambrone, Treviso Centrale.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d'impianto 2021 -</p>	<p>DAFC</p> <p>Pag. 6 di 15</p>
---	---	---------------------------------

Le dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità degli impianti saranno rese disponibili sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità di cui all'articolo 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2015.

L'Impresa Ferroviaria, richiedente i servizi, dovrà essere autonoma nelle operazioni di manovra dei rotabili all'interno degli impianti e tali operazioni dovranno essere effettuate secondo le disposizioni riportate nel registro manovre di ciascun impianto.

Le operazioni all'interno degli impianti dovranno rispettare le regole previste dal D.Lgs n° 81/08, sulla sicurezza del lavoro; ciascuna impresa dovrà redigere un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) rispetto alle attività operative in corso da parte di MIR nell'impianto interessato.

Per l'utilizzo di apparecchiature specifiche (es. gru, carri ponte, etc.), le imprese dovranno avere, per le risorse impiegate nelle lavorazioni, le previste abilitazioni a seguito di specifica formazione.

#### **4. Ricavi dei centri di manutenzione**

I ricavi sono valorizzati sulla base dei contratti stipulati con i clienti e tariffati in accordo al pricing pubblicato ai sensi della Delibera ART 96/2015. I ricavi sono allocati ai servizi offerti direttamente sulla base del servizio di volta in volta prestato.

#### **5. Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione**

La Misura 43 della Delibera ART 96/2015 indica come "costi di fornitura" del servizio:

- i costi operativi afferenti alla produzione del servizio stesso,
- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni associate alla produzione degli stessi servizi.

Il perimetro dei costi di fornitura dei servizi di accesso all'impianto, indicato dalla Delibera ART 96/2015 risulta coerente con la struttura di contabilità analitica societaria.

Pertanto, le voci di costo della contabilità di MIR, relative ai costi di funzionamento degli impianti, da prendere a riferimento, sono:

- a) Manutenzione fabbricati, Impianti, Manutenzione dei binari e delle linee elettriche;
-

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d'impianto 2021 -</p>	<p>DAFC</p> <p>Pag. 7 di 15</p>
---	---	---------------------------------

- b) Costi per smaltimento rifiuti;
- c) Costi per trattamento reflui;
- d) Utenze acqua, gas, energia elettrica, forza motrice;
- e) Imposte e tasse (IMU, TASI, Rifiuti altre imposte afferenti gli impianti);
- f) Ammortamenti (Fabbricati, Impianti ed altro);
- g) Costi per godimento beni di terzi;
- h) Altri costi diversi dai precedenti afferenti il funzionamento degli impianti.

## 6. Determinazione dei costi di struttura industriale

Al fine della completezza di rappresentazione dei costi dell'Impianto, ai costi di funzionamento dell'impianto è stata aggiunta una quota del costo del personale e una quota di costi indiretti di struttura del processo industriale.

Il calcolo della quota dei costi indiretti di struttura industriale, per singolo Impianto, è effettuato sulla base dell'incidenza percentuale dei costi operativi di processo "Staff Industriali" della Società, sul totale dei costi operativi della Società.

Per il 2021, ai fini del *costing* dei servizi, individuati alla tipologia A della Misura 38, l'incidenza percentuale dei costi di struttura industriale è pari al 3,46%.

L'ammontare dei costi di struttura industriale per impianto è calcolato applicando l'incidenza percentuale, come sopra determinata, al totale dei costi di funzionamento dell'impianto, così come definiti nel precedente paragrafo, comprensivi del costo del personale e decrementati del valore degli ammortamenti.

Il calcolo della quota del costo del personale è effettuato sulla base del numero delle persone dedicate alla mansione di manutenzione impianti ed attrezzature di ogni singolo centro di manutenzione moltiplicato per il costo medio del personale di manutenzione come derivante dalla contabilità industriale della Società.

## 7. Determinazione del costo del capitale investito

Nell'ambito del *costing* degli impianti, previsto dalla Delibera ART 96/2015, la Contabilità Regolatoria prevede il riconoscimento all'Operatore d'Impianto di un "profitto ragionevole", calcolato sulla base di un tasso di rendimento (WACC) del capitale investito netto (CIN), impiegato negli impianti e servizi messi a disposizione.

Ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito è stato utilizzato, come previsto dalla Misura 20 della Delibera, un Wacc pre-tax che include l'aliquota fiscale legale in luogo di quella effettiva in quanto si ritiene che

 <p><b>MERCITALIA RAIL</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d'impianto 2021 -</p>	<p>DAFC</p> <p>Pag. 8 di 15</p>
--	---	---------------------------------

quanto disposto dalla Delibera ART n° 28 dell'8 marzo 2016, che prevede un utilizzo dell'aliquota fiscale effettiva, si applichi esclusivamente al Gestore dell'Infrastruttura e non anche agli Operatori di Impianto.

In assenza di comunicazioni da parte dell'ART ai sensi della misura 20 della Delibera, non sono stati effettuati aggiornamenti delle componenti il calcolo del WACC.

L'applicazione delle regole previste dalla Misura 20 della Delibera ART96/2015, per l'anno 2021, porta al calcolo del WACC come di seguito indicato:

Rendimento Medio BTP decennale (Banca d'Italia)	2,9%
Premio per il rischio di mercato	5,0%
Equity beta	70,0%
Aliquota fiscale ke	28,2%
Premio per il debito (spread applicato sull'impairment test)	1,1%
Scudo fiscale sul debito	24,0%
% Debito	60,0%
% Equity	40,0%
re = Costo dell'Equity	6,4%
rd = Costo del Debito	4,0%
re pre-tax	8,9%
rd pre-tax	4,2%
<b>WACC pre-tax</b>	<b>6,11%</b>

Come previsto dalla Misura 20 della Delibera ART 96/2015 per tutti i parametri ivi quantitativamente indicati sono stati considerati i valori da Delibera mentre con riferimento al Premio per il debito è stato utilizzato il valore di 1,1% pari al premio considerato ai fini del test di impairment sul settore cargo effettuato nel 2014 da Trenitalia SpA (la Mercitalia Rail nasce operativamente nel 2017 come spin off del settore cargo dalla Trenitalia SpA).

Inoltre, si fa presente che, la Delibera, ai fini della determinazione della remunerazione del Capitale Investito Netto, prevede l'utilizzo di un WACC reale. Tuttavia, la Società ha utilizzato un WACC nominale in considerazione del fatto che la Delibera prevede la determinazione del Capitale Investito Netto basato su valori di costo su base storica e non su valori correnti. Il Capitale investito netto (CIN), impiegato negli impianti messi a disposizione per i servizi, come definito dalle Misure 18 e 45 della Delibera ART 96/2015, riguarda le "Immobilizzazioni nette rappresentate da immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, il Capitale Circolante Netto e poste rettificative rappresentate dal TFR o altri fondi esistenti all'Anno 2018".

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Servizi d'impianto 2021 -</p>	<p>DAFC</p> <p>Pag. 9 di 15</p>
---	---	---------------------------------

Il capitale investito netto (CIN) impiegato negli impianti messi a disposizione per i servizi, come definito dalla Misura 18 della Delibera ART 96/2015, è costituito da:

- le Immobilizzazioni nette rappresentate da immobilizzazioni materiali, il cui valore netto contabile è desumibile dalla contabilità relativa all'esercizio 2021. Nello specifico dal libro cespiti della Società sono stati estratti i cespiti appartenenti alle seguenti classi e riferibili agli impianti oggetto di rendicontazione:
  - armamento;
  - costruzioni leggere;
  - fabbricati;
  - impianti d'officina;
  - impianti fissi;
  - linee elettriche;
  - opere stradali;
  - terreni.
- il TFR, il cui valore è determinato dal TFR medio per dipendente, sulla base del numero dei dipendenti dedicati ad ogni singolo impianto di manutenzione;
- Debiti Commerciali: determinati considerando i costi operativi, esclusi il costo del personale e gli altri costi operativi (imposte e tasse), così come riportati nel prospetto RC1 per tipologia di servizio, l'aliquota IVA media pari al 22% ed il pagamento medio dei fornitori a 90 giorni;
- Altre Passività Correnti: determinate considerando gli altri costi operativi, così come riportati nel prospetto RC1 per tipologia di servizio, l'aliquota IVA media pari al 22% ed il pagamento dei fornitori a 30 giorni;
- Crediti Commerciali: determinati puntualmente a partire dai ricavi del servizio prestato.

L'ammontare del costo del capitale investito, per impianto, è calcolato applicando la percentuale del WACC, come sopra determinata, al CIN.

## 8. Modalità di attribuzione dei costi d'Impianto ai servizi

La somma dei costi di funzionamento degli Impianti, del costo del personale, dei costi di struttura industriale e dei costi del capitale investito, come sopra indicati, rappresenta il costo totale, coerente con quanto definito dall'articolo 3, comma 1, lettera u) del D.Lgs. n. 112/2015 e in linea con la nozione di cui alla Misura 43 della Delibera ART 96/2015; tale costo è attribuito ai servizi previsti, ai fini della determinazione della relativa tariffa.

L'attribuzione dei costi d'impianto ai servizi resi disponibili dall'Operatore avviene, per singola voce di costo, così come rappresentate nei paragrafi precedenti, secondo due modalità:

- a) attribuzione diretta, laddove il costo ha come riferimento la destinazione specifica al servizio;
- b) attribuzione indiretta mediante driver, per i costi che non hanno una specifica destinazione al servizio.

Le modalità di attribuzione dei costi, per voce di costo, ai servizi è illustrata dalla seguente tabella:

Voce di costo d'Impianto	Attribuzione costi ai servizi			Modalità di attribuzione dei costi ai Servizi
	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti	
Manutenzione Fabbricati			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Impianti			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Attrezzature			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Linea	x			<i>diretta</i>
Altre Manutenzioni	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui		x		<i>diretta</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	x	x	x	<i>in base ai consumi per zona d'impianto</i>
Utenze - Acqua		x		<i>diretta</i>
Utenze - Gas			x	<i>diretta</i>
Altre Utenze	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Altro	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Canoni Locazione	x		x	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi di struttura industriale	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Costi del personale	x	x	x	<i>sulla base delle risorse dedicate, e poi in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Ammortamenti Fabbricati			x	<i>diretta</i>
Ammortamenti Impianti	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>
Ammortamenti attrezzature			x	<i>diretta</i>
Imposte - IMU/TASI/Rifiuti	x	x	x	<i>in base alle superfici occupate</i>
Altre Imposte e Tasse	x	x	x	<i>in base alle superfici occupate</i>
WACC	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>

Di seguito vengono esposti i criteri per l'allocazione dei costi d'impianto ai servizi:

- **in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset:** le voci di costo sono state allocate tra i servizi sulla base dell'incidenza percentuale determinata rapportando il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari afferenti ad ogni servizio sul valore netto contabile complessivo degli immobili, impianti e macchinari afferenti ai servizi di ogni singolo centro di manutenzione.
- **in base alle superfici occupate:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dei metri quadri occupati, in ogni singolo centro di manutenzione, dalle piazzole e dagli impianti.
- **in base ai consumi per zona d'impianto:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base di una stima dei consumi energetici tipicamente afferenti ad ogni servizio.
- **in funzione dell'assorbimento dei costi:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dell'incidenza percentuale ottenuta rapportando il totale dei costi operativi afferenti ad ogni servizio sul totale dei costi operativi

affendenti ai servizi di ogni singolo centro di manutenzione. Le voci che compongono i costi operativi di ogni singolo centro di manutenzione sono di seguito riportate:

<b>VdC RC1</b>	<b>VdC elab. TBS</b>
Costi per servizi	<i>01 Manutenzione Fabbricati</i>
Costi per servizi	<i>02 Manutenzione Impianti</i>
Costi per servizi	<i>03 Manutenzione Attrezzature</i>
Costi per servizi	<i>04 Manutenzione Linea</i>
Costi per servizi	<i>06 Smalt.Rifiuti e Tratt. Reflui</i>
Costi per servizi	<i>07 Utenze - Energia Elettrica</i>
Costi per servizi	<i>07 Utenze - Forza Motrice</i>
Costi per servizi	<i>08 Utenze - Acqua</i>
Costi per servizi	<i>09 Utenze - Gas</i>
Costi per godimenti beni di terzi	<i>11 Canoni locazione</i>
Altri costi operativi	<i>17 Imposte - IMU</i>
Altri costi operativi	<i>18 Imposte - TASI</i>
Altri costi operativi	<i>19 Imposte Rifiuti</i>
Altri costi operativi	<i>20 Altre Imposte e Tasse</i>
Ammortamenti	<i>13 Ammortamenti Fabbricati</i>
Ammortamenti	<i>14 Ammortamenti Impianti</i>
Ammortamenti	<i>15 Ammortamenti Attrezzature</i>

Relativamente al CIN, l'attribuzione ai servizi:

- delle immobilizzazioni materiali è effettuata in modalità diretta, in base all'analisi dei cespiti e delle relative categorie, da destinare ai servizi;
- dei debiti commerciali correnti è effettuata in funzione della destinazione ai relativi servizi dei costi per servizi e per godimento beni di terzi;
- delle altre passività correnti è effettuata in funzione della destinazione ai relativi servizi degli altri costi operativi;
- del TFR è effettuata in base alle risorse dedicate ed in funzione dell'assorbimento dei costi.

## **9. Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi**

La Delibera ART 96/2015 prevede che la Contabilità Regolatoria dell'Operatore d'Impianto rappresenti i dati economici e patrimoniali secondo il Conto di profitti e perdite nelle sue componenti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria per ciascuno dei Servizi di competenza dell'Operatore di Impianto (vedi Allegati 1a e 1b).

La rappresentazione della Contabilità Regolatoria è effettuata mediante il raccordo delle nature di costo, presenti nella contabilità della società, e le voci di costo previste dal Prospetto RC1, allegato alla Delibera ART 96/2015, ovvero:

---

Nature dei costi d'Impianto	Voci di costo da Prospetto RC1
Costi del personale	<i>Costi del personale</i>
Manutenzione Fabbricati	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Impianti	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Attrezzature	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Linea	<i>Costi per servizi</i>
Altre Manutenzioni	<i>Costi per servizi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Acqua	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Gas	<i>Costi per servizi</i>
Altre Utenze	<i>Costi per servizi</i>
Canoni Locazione	<i>Costo per godimento di beni di terzi</i>
Costi di struttura industriale	<i>Altri costi operativi</i>
Imposte - IMU/TASI/Rifiuti	<i>Altri costi operativi</i>
Altre Imposte e Tasse	<i>Altri costi operativi</i>
Ammortamenti Fabbricati	<i>Ammortamenti</i>
Ammortamenti Impianti	<i>Ammortamenti</i>
Ammortamenti Attrezzature	<i>Ammortamenti</i>
Costo del capitale Investito	<i>Costo del capitale Impiegato</i>

La rappresentazione del prospetto patrimoniale previsto dalla Delibera tiene conto del valore residuo delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti rientranti nel perimetro dei Centri di Manutenzione oggetto della Contabilità Regolatoria e delle voci del TFR, dei Debiti Commerciali e delle Altre Passività Correnti.

## 10. Modalità di pricing dei servizi nell'ambito dei Centri di Manutenzione

Di seguito sono rappresentate le tariffe, calcolate sul perimetro 2021, da applicare ai servizi d'impianto, individuati per i cluster come da Tabella a pag. 5 – par 3:

	Piazzale euro binario/giorno	Platee di lavaggio euro lavaggio/treno	Impianti euro binario/giorno
<b>A) oltre 150.000 mq</b>	237,0	47,0	395,5
<b>B) tra 75.000 e 150.000 mq</b>	149,2	34,4	315,1

## Allegati

---



**1b) Prospetto di Stato Patrimoniale**

(vabri in euro)	Piazzale		Piazzale di lavaggio		Impianti		Totale servizi		Totale servizi	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
<b>ATTIVITA'</b>										
<i>Immobil. impianti e macchinari</i>	17.209.554	17.401.167	44.647	65.061	13.522.292	15.207.481	30.776.493	32.673.709		
<i>Investimenti immobiliari</i>										
<i>Attività immateriali</i>										
<i>Attività per imposte anticipate</i>										
<i>Partecipazioni</i>										
<i>Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)</i>										
<i>Crediti commerciali non correnti</i>										
<i>Altre attività non correnti</i>										
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>17.209.554</b>	<b>17.401.167</b>	<b>44.647</b>	<b>65.061</b>	<b>13.522.292</b>	<b>15.207.481</b>	<b>30.776.493</b>	<b>32.673.709</b>		
<i>Rimanenze</i>										
<i>Contratti di costruzione</i>										
<i>Crediti commerciali correnti</i>	-	-	-	33	-	237.600	-	237.633		
<i>Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)</i>										
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>										
<i>Crediti tributari</i>										
<i>Altre attività correnti</i>										
<b>Totale attività correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>237.600</b>	<b>-</b>	<b>237.633</b>		
<i>Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</i>										
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>17.209.554</b>	<b>17.401.167</b>	<b>44.647</b>	<b>65.093</b>	<b>13.522.292</b>	<b>15.445.081</b>	<b>30.776.493</b>	<b>32.911.341</b>		
<b>PASSIVITA'</b>										
<i>Finanziamenti a medio/lungo termine</i>										
<i>TFR e altri benefici ai dipendenti</i>	(42.358)	(71.071)	(1.050)	(2.234)	(93.863)	(137.827)	(137.271)	(211.131)		
<i>Fondi rischi e oneri</i>										
<i>Passività per imposte differite</i>										
<i>Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)</i>										
<i>Debiti commerciali non correnti</i>										
<i>Altre passività non correnti</i>										
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(42.358)</b>	<b>(71.071)</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(2.234)</b>	<b>(93.863)</b>	<b>(137.827)</b>	<b>(137.271)</b>	<b>(211.131)</b>		
<i>Finanziamenti a breve termine e Quota corrente del finanziamento a medio/lungo termine</i>										
<i>Debiti commerciali correnti</i>	(266.375)	(284.153)	(64.360)	(20.841)	(857.257)	(1.011.509)	(1.187.992)	(1.316.502)		
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>										
<i>Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)</i>										
<i>Altre passività correnti</i>	(61.172)	(66.592)	(793)	(237)	(18.715)	(17.145)	(80.680)	(83.975)		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(327.547)</b>	<b>(350.745)</b>	<b>(65.153)</b>	<b>(21.078)</b>	<b>(875.972)</b>	<b>(1.028.654)</b>	<b>(1.268.672)</b>	<b>(1.400.477)</b>		
<i>Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</i>										
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>(369.905)</b>	<b>(421.816)</b>	<b>(66.203)</b>	<b>(23.312)</b>	<b>(969.835)</b>	<b>(1.166.481)</b>	<b>(1.405.943)</b>	<b>(1.611.608)</b>		
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>16.839.650</b>	<b>16.979.351</b>	<b>(21.556)</b>	<b>41.782</b>	<b>12.552.456</b>	<b>14.278.600</b>	<b>29.370.550</b>	<b>31.299.733</b>		

## Allegato 1b

Altro		Valore Bilancio	
2021	2020	2021	2020
299.172.255	293.022.554	329.948.748	325.696.263
5.200.756	5.271.088	5.200.756	5.271.088
3.007.366	2.559.699	3.007.366	2.559.699
14.593.246	14.593.246	14.593.246	14.593.246
696.177	1.006.930	696.177	1.006.930
41.950	35.747	41.950	35.747
<b>322.711.750</b>	<b>316.489.264</b>	<b>353.488.243</b>	<b>349.162.973</b>
59.450.060	55.678.267	59.450.060	55.678.267
175.341.097	197.558.558	175.341.097	197.796.191
16.976.587	4.122.601	16.976.587	4.122.601
108.640	110.018	108.640	110.018
24.313	24.312	24.313	24.312
63.186.280	60.611.854	63.186.280	60.611.854
<b>315.086.977</b>	<b>318.105.610</b>	<b>315.086.977</b>	<b>318.343.243</b>
<b>637.798.727</b>	<b>634.594.875</b>	<b>668.575.220</b>	<b>667.506.216</b>
(239.998.365)	(242.591.150)	(239.998.365)	(242.591.150)
(56.043.764)	(67.787.690)	(56.181.035)	(67.998.821)
(28.193.074)	(19.868.486)	(28.193.074)	(19.868.486)
(1.274.136)	(684.999)	(1.274.136)	(684.999)
(11.850.814)	(11.486.769)	(11.850.814)	(11.486.769)
0	0	0	0
(844.750)	(844.750)	(844.750)	(844.750)
<b>(338.204.903)</b>	<b>(343.263.844)</b>	<b>(338.342.174)</b>	<b>(343.474.975)</b>
(64.818.170)	(74.349.702)	(64.818.170)	(74.349.702)
(234.455.980)	(181.420.481)	(235.643.972)	(182.736.983)
0	0	0	0
(6.362.435)	(5.009.648)	(6.362.435)	(5.009.648)
(37.192.293)	(38.841.701)	(37.272.973)	(38.925.676)
<b>(342.828.878)</b>	<b>(299.621.532)</b>	<b>(344.097.550)</b>	<b>(301.022.009)</b>
<b>(681.033.781)</b>	<b>(642.885.376)</b>	<b>(682.439.724)</b>	<b>(644.496.984)</b>
<b>(43.235.054)</b>	<b>(8.290.501)</b>	<b>(13.864.504)</b>	<b>23.009.232</b>